

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Prot. n. 13478

Castelvetro P.no, lì 04.11.2020

OGGETTO: D.P.R. N. 160/2010 – PROCEDIMENTO ABILITATIVO PER ATTIVITA' PRODUTTIVA: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) PER L'ATTIVITA' DI RECUPERO (R4) E MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI – AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

UBICAZIONE ATTIVITA': Comune di CORTEMAGGIORE (PC), Via BANDIRALI n. 4

IMPRESA TITOLARE: DEVOTI RECUPERI ECOLOGIA S.N.C. DI DEVOTI FABRIZIO E FABIO

Rif. Pratica: SUAP n. 811/2020

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO

(D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista l'istanza dell'impresa DEVOTI RECUPERI ECOLOGIA S.N.C. DI DEVOTI FABRIZIO E FABIO (C.F. 01370860338), con sede legale in Cortemaggiore (PC), via Bandirali n. 4, presentata in data 22.09.2020, prot. n. 11378, intesa ad ottenere l'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A. ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, relativamente all'attività di recupero (r4) e messa in riserva (r13) di rifiuti speciali non pericolosi, svolta presso lo stabilimento sito nel Comune di Cortemaggiore in via Bandirali n. 4;

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”* che disciplina l'Autorizzazione Unica Ambientale;

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del DPR n. 59/2013 è stata individuata quale autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), ai sensi dell'art. 7 del DPR 7 settembre 2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*, la Regione

Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge aprile 2014 n. 56, " Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Considerato che la domanda ha dato luogo all'avvio del procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PIACENZA dell'A.R.P.A.E. n. DET-AMB-2020-5172 del 28.10.2020 con la quale l'Ente medesimo dispone di modificare, aggiornandola ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale in atto per l'attività di recupero (r4) e messa in riserva (r13) di rifiuti speciali non pericolosi;

Considerato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il vigente Statuto dell'Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po", costituita tra i Comuni di Besenzone, Castelvetro Piacentino, Caorso, Cortemaggiore, Monticelli d'Ongina, San Pietro in Cerro e Villanova sull'Arda;

Visti i seguenti atti:

- la Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po" n. 2 del 31 marzo 2014, con la quale è avvenuto il recepimento in capo all'Ente medesimo del conferimento, tra le altre, della funzione/servizio Sportello Unico per le Attività Produttive;
- la Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 11 del 16 dicembre 2014, con la quale sono state individuate le posizioni organizzative dell'Ente medesimo;
- il Decreto n. 08 del 16 maggio 2019 con il quale il Presidente dell'Unione ha disposto il conferimento al sottoscritto dell'incarico di Responsabile del Servizio SUAP e Attività Produttive dell'Unione;

ASSUME

(ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

IL PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO

del procedimento unico di seguito riportato, sulla scorta dei consensi di cui in premessa.

E' disposto l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, **dell'Autorizzazione Unica Ambientale in atto** per lo svolgimento dell'attività di recupero (r4) e messa in riserva (r13) di rifiuti speciali non pericolosi, nello stabilimento ubicato nel Comune di Comune di Cortemaggiore in via Bandirali n. 4, richiesta dall'impresa DEVOTI RECUPERI ECOLOGIA S.N.C. DI DEVOTI FABRIZIO E FABIO (C.F. 01370860338), con sede legale in Cortemaggiore (PC), via Bandirali n. 4, secondo le caratteristiche risultanti dagli elaborati e dalla documentazione allegati alla domanda descritta in premessa e, comunque, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente provvedimento e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante e sostanziale.

Al presente provvedimento è allegato, per costituirne parte integrante e sostanziale, copia del seguente atto:

- Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PIACENZA dell'A.R.P.A.E. n. DET-AMB-2020-5172 del 28.10.2020 – **(Allegato 1)**.

Il titolare del presente provvedimento è responsabile di ogni eventuale inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle condizioni e prescrizioni stabilite dall'Amministrazione e delle modalità fissate nel presente atto.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi e impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi.

DISPONE

- l'immediato invio in modalità telematica dell'avviso di avvenuto rilascio del presente provvedimento al soggetto richiedente, comunicando contestualmente gli adempimenti necessari per il ritiro del provvedimento stesso;
- la consegna del presente provvedimento al soggetto richiedente all'atto di presentazione di quanto richiesto con l'avviso di avvenuto rilascio;
- la trasmissione in modalità telematica di copia del presente provvedimento all'Autorità Competente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche per l'assolvimento delle attività di controllo.

- sottoscritto con firma digitale -

**IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO
UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Arch. Alessandro Amici



Allegato 1

al Provvedimento conclusivo del
Procedimento n. SUAP 811/2020

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5172 del 28/10/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - MODIFICA NON SOSTANZIALE - DITTA DEVOTI RECUPERI ECOLOGIA S.N.C. DI DEVOTI FABRIZIO E FABIO. ATTIVITÀ: RECUPERO (R4) E MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SVOLTA IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC), VIA BANDIRALI N. 4 LOC. SAN MARTINO IN OLZA
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5316 del 28/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventotto OTTOBRE 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - MODIFICA NON SOSTANZIALE – DITTA DEVOTI RECUPERI ECOLOGIA S.N.C. DI DEVOTI FABRIZIO E FABIO

ATTIVITÀ: RECUPERO (R4) E MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SVOLTA IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC), VIA BANDIRALI N. 4 LOC. SAN MARTINO IN OLZA

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- l'art. 4, comma 7, del dpr n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo dpr, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al s.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- il D.M. Ambiente 5 febbraio 198;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Premesso che:

- con Determinazione della Provincia di Piacenza n. 1862 del 13/10/2015, è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po con atto n. 4160/15 del 21/10/2015, per l'attività di "*recupero (R4) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi*" svolta dalla ditta DEVOTI RECUPERI ECOLOGIA S.N.C. DI DEVOTI FABRIZIO E FABIO (C.F. 01370860338) nello stabilimento sito in Cortemaggiore (PC), via Bandirali n. 4 Loc. San Martino in Olza, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura;
 - comunicazione ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 per l'attività di recupero (R4) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi di cui al DM 05.02.1998 e s.m.i.;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene gli aspetti relativi all'impatto acustico;

- con Determinazioni Arpae n. 5026 del 02/10/2018 (Provvedimento Unico dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po prot. n. 13437 del 8/10/2018) e n. 4032 del 03/09/2019 (Provvedimento Unico dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po prot. n. 12578 del 6/9/2019) è stata aggiornata, per la matrice rifiuti, l'AUA precedentemente adottata con D.D. n. 1862/2015;

Viste:

- la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata presentata dalla ditta DEVOTI RECUPERI ECOLOGIA S.N.C. DI DEVOTI FABRIZIO E FABIO (C.F. 01370860338), trasmessa dal SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po e acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 135565 del 22/9/2020;
- la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90, trasmessa con nota prot. n. 142956 del 6/10/2020;

Atteso che, dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice rifiuti, risulta che:

- l'aggiornamento è relativo alla variazione dei quantitativi annui dei rifiuti speciali non pericolosi in stoccaggio con un aumento da 7.540 t/a a 14.470 t/a;
- restano invariati i quantitativi dei rifiuti in stoccaggio istantaneo R13 (466 t.) e quelli in recupero R4 (2017 t/a);

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesto dalla ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Acquisita in data 7/10/2020 la comunicazione antimafia della Prefettura di Piacenza, richiesta ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, dalla quale si rileva che per la ditta in oggetto non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del Codice Antimafia;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di modificare, aggiornandola** ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione della Provincia di Piacenza n. 1862 del 13/10/2015 (successivamente aggiornata con D.D. Arpae n. 5026 del 02/10/2018 e n. 4032 del 03/09/2019), rilasciata con Provvedimento Unico del SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po n. 4160/15 del 21/10/2015 (e successivi aggiornamenti), alla ditta DEVOTI RECUPERI ECOLOGIA S.N.C. DI DEVOTI FABRIZIO E FABIO (C.F. 01370860338), avente sede legale in Cortemaggiore, via Bandirali n. 4 Loc. San Martino in Olza, per l'attività di "recupero (R4) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi" svolta nello stabilimento sito in comune di Cortemaggiore, via Bandirali n. 4 Loc. San Martino in Olza, sostituendo al punto 3) le lettere a) e b) con le seguenti:

"a) i rifiuti per i quali è consentita l'attività di messa in riserva - R13 - sono i rifiuti speciali non pericolosi previsti ai seguenti punti dell'Allegato 1 – Suballegato 1 – al D.M. 05.02.1998 e s.m.i. per i rispettivi quantitativi di stoccaggio istantaneo ed annuo:

- 1.1** – rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi (CER 150101, 200101, 150105, 150106), stoccaggio istantaneo 20 t. – stoccaggio annuo 600 t./anno;
- 2.1** – imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro (CER 170202), stoccaggio istantaneo 5 t. – stoccaggio annuo 20 t./anno;
- 3.1** – rifiuti di ferro, acciaio e ghisa (CER 170405, 160117, 150104, 200140, 191202, 120101, 100210, 100299, 120199), stoccaggio istantaneo 278 t. – stoccaggio annuo 11.000 t./anno;
- 3.2** – rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe (CER 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 120103,), stoccaggio istantaneo 60 t. – stoccaggio annuo 1.000 t./anno;
- 5.8** – spezzoni di cavi di rame ricoperto (CER 170411), stoccaggio istantaneo 10 t. – stoccaggio annuo 60 t./anno;
- 5.16** – apparecchi elettrici, elettronici, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi (CER 200136, 160214, 160216), stoccaggio istantaneo 20 t. – stoccaggio annuo 250 t./anno;

- 6.1 – rifiuti di plastica, imballaggi in plastica compresi i contenitori per liquidi, non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 (CER 150102, 200139, 020104, 170203), stoccaggio istantaneo 30 t. – stoccaggio annuo 200 t./anno;*
- 6.2 – sfidi, scarti, polveri, e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche (CER 120105), stoccaggio istantaneo 20 t. – stoccaggio annuo 300 t./anno;*
- 9.1 – scarti di legno e sughero, imballaggi in legno (CER 170201, 200138, 150103), stoccaggio istantaneo 20 t. – stoccaggio annuo 1.000 t./anno;*
- 10.2 – pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma (CER 160103), stoccaggio istantaneo 3 t. – stoccaggio annuo 40 t./anno;”.*

*“b) la capacità complessiva istantanea della messa in riserva (R13) è di **466 t.** e con il limite massimo di **14.470 t./anno**, fermo restando i limiti delle diverse tipologie di rifiuti di cui ai precedenti punti;”*

2. di dare atto che:

- resta salvo quant'altro in precedenza autorizzato e disposto con atto di AUA D.D. n. 1862 del 13/10/2015 (successivamente aggiornata con D.D. 5026 del 02/10/2018 e n. 4032 del 03/09/2019) (poi ricompreso nel provvedimento Unico del SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po n. 4160/15 del 21/10/2015 e successivi aggiornamenti) e non oggetto di variazione con il presente provvedimento;
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po per l'aggiornamento del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale “formato elettronico”, sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.